

## INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1
 CAPITOLO PRIMO LA FATTISPECIE  	
1. La società consortile tra storia e quantità	4
1.1. Le tappe della disciplina civilistica	4
1.2. Una serie storica	7
2. La società consortile come intreccio di fattispecie	8
2.1. Il tipo contrattuale, i tipi societari e i tipi di società	8
2.2. Il presupposto strutturale del tipo contrattuale	12
3. L'oggetto sociale	16
3.1. L'esclusività eventuale	16
3.2. Il collegamento necessario tra attività consortile e attività economiche dei soci consorziati	18
3.3. L'attività consortile come fase del ciclo produttivo dei soci consorziati	21
3.3.1. La nozione di fase	21
3.3.2. L'attività di direzione e coordinamento	26
3.3.2.1. Il gruppo cooperativo paritetico	29
3.3.2.2. Il gruppo bancario cooperativo	33
3.3.3. L'attività di intermediazione	36
3.3.3.1. I consorzi ordinari e quelli stabili nel codice dei contratti pubblici	38
3.3.3.2. Il contratto di mandato e il rapporto tra società e soci consorziati	40
3.4. L'attività consortile e il diritto della concorrenza	43
3.5. L'attività consortile e l'impresa commerciale o agricola	47
3.6. La società tra professionisti come società consortile necessaria	49
3.7. La pluralità minima dei soci consorziati	54

	<i>pag.</i>
3.8. Le conseguenze di un numero insufficiente di soci consorziati	56
3.8.1. La nullità della società	57
3.8.2. Lo scioglimento della società	58
4. I soci	59
4.1. I soci consorziati	59
4.1.1. Gli imprenditori	60
4.1.2. I professionisti intellettuali	61
4.1.3. Le amministrazioni pubbliche	64
4.2. I soci non consorziati	67
4.2.1. Nelle società in forma di società lucrativa	67
4.2.2. Nelle società in forma di società mutualistica	68
4.2.2.1. Nel codice civile	68
4.2.2.2. Nelle leggi speciali	72
4.2.2.2.1. I consorzi di società cooperative	73
4.2.2.2.2. I consorzi di cooperative sociali	75
4.2.2.2.3. I confidi di primo grado in forma di cooperativa	76
4.3. Il socio consorziato privo dei requisiti legali	77
5. Lo scopo consortile	80
5.1. L'assenza di una definizione espressa	80
5.2. Un sottoinsieme dello scopo mutualistico	80
5.3. L'interesse dei soci e la causa sociale	83
5.4. L'obbligo di instaurare gli scambi consortili	87
5.5. Gli scambi consortili	92
5.5.1. I luoghi della disciplina negoziale	92
5.5.2. L'inessenzialità del vantaggio consortile	97
5.5.3. L'economicità non dell'attività ma della società	98
5.5.4. La natura almeno economica dello scopo consortile	101
5.5.5. La salvaguardia negoziale dei soci consorziati	103
5.6. I destinatari delle attività consortili	105
5.7. Il perseguimento mancante	109
6. Lo scopo lucrativo	116
6.1. Le nozioni di utile e di avanzo di gestione	116
6.2. Il perseguimento eventuale	119
6.3. L'esclusione possibile	122
6.4. I modi di distribuzione dell'utile	126
7. Le fattispecie di società consortile	130
7.1. Gli elementi indefettibili	130
7.2. Il silenzio negoziale sullo scopo consortile	133
7.3. La qualificazione dell'atto costitutivo e l'autonomia statutaria	133

pag.

## CAPITOLO SECONDO

## LA DISCIPLINA

1. Il rapporto tra diritto delle società e diritto dei consorzi	135
1.1. La posizione della Corte di Cassazione	135
1.2. La preminenza del diritto societario e i supposti aspetti essenziali del fenomeno consortile	139
2. I sette tipi di società consortile	143
2.1. Le forme lucrative	144
2.2. Le forme mutualistiche	144
2.3. Le denominazioni sociali	147
3. I contributi consortili	149
3.1. L'essere obbligazioni sociali eventuali con disciplina statutaria necessaria	149
3.2. Una proposta di classificazione	153
3.2.1. Il rapporto con le situazioni giuridiche passive del socio	153
3.2.2. Le prestazioni accessorie consortili	156
3.2.3. Gli impegni consortili di conferimenti futuri	158
3.2.4. La tripartizione delle obbligazioni consortili	158
3.3. I tratti salienti della regolamentazione statutaria	160
3.3.1. Gli utilizzi societari dei contributi	160
3.3.2. I criteri di ripartizione dei contributi	161
3.3.3. La determinabilità delle obbligazioni consortili	161
3.3.4. Il rapporto con i corrispettivi negli scambi consortili	163
3.3.5. Le clausole di ribaltamento dei costi o delle perdite	166
3.3.5.1. La contrarietà di una parte della dottrina	166
3.3.5.2. La responsabilità dei soci obbligati	170
3.4. L'introduzione e la modificazione dei contributi	172
3.4.1. Un dialogo a distanza con la Suprema Corte	172
3.4.2. Il consenso del socio pregiudicato	175
4. Il contenuto e la circolazione delle partecipazioni sociali	178
4.1. I diritti particolari e le categorie di azioni	178
4.2. Le limitazioni al trasferimento	180
4.3. La cessione dell'obbligo dei contributi consortili	181
5. L'ingresso dei soci	185
5.1. L'accesso automatico inesistente	185
5.2. La struttura chiusa o aperta della società	186
5.3. La posizione dell'aspirante socio	188
6. L'uscita dei soci	189
6.1. Il recesso	190

	<i>pag.</i>
6.2. L'esclusione e le azioni riscattabili	191
6.3. La quota di liquidazione e il prezzo del riscatto	196
7. Il potere decisorio dei soci	200
7.1. Le competenze e le modalità di esercizio	200
7.2. Il problema del voto capitaro	201
8. Le trasformazioni societarie eterogenee	204
8.1. Il tipo di società e la trasformazione	204
8.2. Le modifiche statutarie determinanti il cambiamento del tipo	208
8.3. Le modifiche statutarie non determinanti il cambiamento del tipo	210
8.4. I consensi necessari per le relative decisioni	212

## INDICI

<i>Indice delle opere citate</i>	221
<i>Indice della giurisprudenza e delle massime notarili citate</i>	239